

CORTE DEI CONTI
27.01.03 000061
UFF. CONTR. INFRASTR. E TERRITORIO



REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
6 MAR. 2003
UFFICIO CONTROLLO DEI MINISTRI
DELLE INFRASTRUTTURE E RIASSETTO
DEL TERRITORIO
REG. N. 1 Fog. 145
IL CONSIGLIO

Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

DEC/PROG/2002/0297

23 DIC. 2002

DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Approvazione del quarto programma stralcio di interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ai sensi dell'articolo 16 della legge 31 luglio 2002, numero 179

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226, ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 1-bis e 2, e l'articolo 8, comma 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto legge di cui al punto che precede;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, ed in particolare l'articolo 5;

VISTO il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, ed in particolare l'articolo 1, comma 5 e l'articolo 1-bis;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002);

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante disposizioni in campo ambientale, e in particolare l'articolo 16 relativo a provvidenze per le aree a rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente in data 4 febbraio 1999 recante "Attuazione dei programmi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui gli articoli 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267";

Ra

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 novembre 2000 recante "Limitazione degli impegni per le amministrazioni dello Stato";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98, il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino di rilevanza nazionale del fiume Po;

VISTO il Piano straordinario approvato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibera del comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale del fiume Adige n. 1/99 del 6 ottobre 1999;

VISTO il Progetto di piano stralcio per la tutela dal rischio adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98 con delibera del comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale dell'Adige del 18 dicembre 2001 e modificato con delibera di comitato istituzionale del 5 agosto 2002;

VISTO il Piano straordinario approvato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibera del comitato istituzionale dei bacini di rilevanza nazionale dell'Alto Adriatico n. 8 del 10 novembre 1999;

VISTO il Piano straordinario adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 dal comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella seduta del 27 ottobre 1999 con delibere numero 1 e 2;

VISTO il Progetto di piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98, dal comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella seduta del 30 agosto 2002;

VISTO il Piano progetto di Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico approvato ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98 con delibera del comitato istituzionale dei bacini di rilevanza interregionale del Fissero-Tartaro-Canalbianco n. 1 del 12 aprile 2002;

VISTO il Piano straordinario per il bacino del fiume Ofanto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibera del comitato istituzionale n. 1 del 27 ottobre 1999;

VISTO il Piano straordinario per il bacino dei fiumi Trigno, Saccione, Fortore, Biferno e minori molisani adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibere del comitato istituzionale del 29 ottobre 1999, numero 1, e del 17 marzo 2000, numero 10;

VISTO il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98, dal comitato istituzionale dei bacini di rilevanza interregionale della Basilicata nella seduta del 5 dicembre 2001 con delibera numero 26 e aggiornato con delibera 14 del 26 luglio 2002;

VISTO il Piano straordinario per il bacino del fiume Sangro adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibere della giunta della Regione Abruzzo n. 2368 del 3 novembre 1999 e numero n. 34/6 del 20 marzo 2001;

VISTO i Piani straordinari per i bacini regionali del Veneto adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibere della giunta regionale 96/CR e 103/CR del 19 ottobre 1999;

VISTO il Piano straordinario per i bacini regionali della Puglia adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibera della giunta regionale del 27 ottobre 1999;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2002 e del 30 agosto 2002 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza per il territorio della Regione del Veneto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2001 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2002 lo stato di emergenza nella regione Puglia già dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2001 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei comuni di Petacciato (CB) e Ripalimonsani (CB) della regione Molise ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA le note protocollo numero 1689-2161/L267/98 del 20 e 26 settembre 2002 e numero 2264/b.5.5/1 del giorno 8 ottobre 2002 a firma del segretario generale dell'autorità dei bacini dell'Alto Adriatico, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 1591/sg.27.5 del 23 settembre 2002 a firma del segretario generale dell'autorità del bacino dell'Adige, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 6459/46.03/02 del 27 settembre 2002 a firma dell'assessore all'ambiente e lavori pubblici della regione Veneto, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 2291 del 9 agosto 2002, con la quale sono stati proposti interventi urgenti da finanziare con le risorse residue recate dal citato decreto legge 180/98 e dal citato decreto legge 279/00;

VISTA la nota protocollo numero 79/02 del 30 settembre 2002 a firma del segretario generale dell'autorità del bacino del Fissero Tartaro Canalbianco, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 103 del 30 settembre 2002 a firma del segretario generale dell'autorità del bacino del Lemene, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 31/02 del 30 settembre 2002 a firma del segretario generale dell'autorità del

bacino regionale del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 016/ABO del 31 luglio 2002, a firma del presidente del comitato istituzionale dell'autorità del bacino dell'Ofanto, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 07/ABR del 18 settembre 2002 a firma del presidente del comitato istituzionale dell'autorità dei bacini regionali della Puglia, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 1954/80B del 30 luglio 2002 a firma del segretario generale dell'autorità dei bacini della Basilicata, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 7621 del 19 agosto 2002, pervenuta dalle direzioni delle politiche del territorio della Regione Molise, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 549/STO/2002 del 13 settembre 2002 a firma del segretario generale dell'autorità di bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 1954/80B del 30 luglio 2002 a firma del segretario generale dell'autorità dei bacini della Basilicata, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VERIFICATO che gli interventi di cui all'elenco allegato al presente provvedimento sono finalizzati al riassetto territoriale di aree a rischio idrogeologico di cui al citato decreto legge 180/98;

ACQUISITA l'intesa con la Regione Veneto con nota 7998/46.03 del 4 dicembre 2002 a firma dell'assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici;

ACQUISITA l'intesa con la Regione Molise con nota 11969 del 3 dicembre 2002 a firma dell'assessore regionale alle politiche del territorio, dei trasporti, della casa, valorizzazione del territorio, risorse naturali e tutela ambientale;

ACQUISITA l'intesa con la Regione Puglia con nota 3119/RN del 4 dicembre 2002 a firma dell'assessore regionale ai lavori pubblici, risorse naturali e difesa del suolo;

ACQUISITA l'intesa con la Regione Calabria con delibera di Giunta Regionale 1075 del 25 novembre 2002;

CONSIDERATO che l'intervento nel comune di Francavilla Angitola è definito recependo la proposta del Sindaco citata in premessa e che pertanto si considera acquisita l'intesa prescritta da parte dell'interessato Ente Locale;

κ

D E C R E T A

Art. 1

(approvazione del programma)

1. Ai sensi dell'articolo 16, della legge 31 luglio 2002, n. 179 è approvato il quarto programma stralcio di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per l'importo complessivo di 49.975.172,36 euro.
2. All'attuazione degli interventi da 1 a 11 del programma di cui al comma 1 si provvede a valere sulle risorse residue relative all'annualità 1999, già trasferite alla regione del Veneto, recate dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'importo di 2.429.630,17 euro (4.704.420.000 lire), sulle risorse residue, già trasferite alla regione del Veneto, relative all'annualità 2000 recate dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'importo di 2.614.493,33 euro (5.062.365.000 lire) e sulle risorse residue, già trasferite alla regione del Veneto, relative all'annualità 2000 recate dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, per l'importo di 3.305.220,86 euro (lire 6.399.800.004).
3. All'attuazione degli interventi dal punto 12 al punto 38 del programma di cui al comma 1 si provvede a valere sulle disponibilità dell'annualità 2002 del capitolo 7850, nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.2.3.3, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'importo di 41.625.828,00 euro.

A valere sullo stanziamento di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, sono inoltre destinate alla Regione del Veneto risorse per 568.102,59 euro (lire 1.099.999.996) per ulteriori attività di prevenzione del rischio idrogeologico previste dal decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, quali indagini, studi, attuazione di misure di salvaguardia, aggiornamento di perimetrazioni delle aree a rischio.

Art. 2

(monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma)

1. Al monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi programmati provvede il Ministero dell'ambiente e della difesa del territorio secondo quanto disposto dall'art. 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999 e dal Decreto del Ministro dell'ambiente del 4 febbraio 1999. Le Regioni, nell'ambito delle proprie funzioni di monitoraggio e controllo, concorrono alla medesima funzione esercitata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio a livello nazionale.

2. Le ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 4 febbraio 1992, n. 225, adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, provvedono anche a disciplinare specifiche modalità di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, in relazione alle relative caratteristiche.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione

ma, 23 DIC. 2002

MATTEOLI, Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTO n. 23

Addi, 2/1/03

IL DIRETTORE

ALLEGATO

Approvazione del quarto programma stralcio di interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ai sensi dell'articolo 16 della legge 31 luglio 2002, numero 179

n	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipo	Denominazione intervento	Ente destinatario	Importo finanziato (Euro)
1	S. Nicolò, Comelico Superiore	Torrente Digon	Alto Adriatico	alluvione frana	Prime sistemazioni urgenti e manutenzione straordinaria del bacino del Digon	Regione Veneto	774.685,35
2	Verona	Torrente Fibbio	Adige	alluvione	Opere di riduzione della portata di piena	Regione Veneto	2.324.056,05
3	Vicenza ed al.	Area metropolitana di Vicenza	Alto Adriatico	alluvione	Opere di riduzione del rischio idraulico nel bacino del Retrone - lotto funzionale	Regione Veneto	1.032.913,80
4	Chies d'Alpago	Funes e Lamosano	Alto Adriatico	alluvione	Delocalizzazione abitato	Regione Veneto	258.228,45
5	Chies d'Alpago	Frana di Lamosano	Alto Adriatico	alluvione	Opere a sostegno e protezione infrastrutture	Regione Veneto	77.468,53
6	vari	fiume Brenta	Alto Adriatico	alluvione	Rialzo argine destro dalla foce a Stra - 2° stralcio	Regione Veneto	1.291.142,25
7	Verona	fiume Adige	Adige	alluvione	Opere di rialzo arginale	Regione Veneto	929.622,42
8	Pastrengo, Bussolengo, Pescantina	fiume Adige	Adige	alluvione	Opere di rialzo arginale	Regione Veneto	438.988,36
9	Cencenighe Agordino	torr. Choit e Torcol	Alto Adriatico	alluvione	Opere di sistemazione idraulica	Regione Veneto	955.445,26
10	Bassano del Grappa	Sarson - S. Eusebio	Alto Adriatico	frana	Consolidamento versante	Regione Veneto	129.114,22
11	Valdastico	Lucca - S. Pietro Valdastico	Alto Adriatico	frana	Consolidamento versante	Regione Veneto	137.679,67
12	S. Bonifacio, Soave	Fiumi Alpone, Aldegà, Chiampo	Adige	alluvione	Interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone-Aldegà-Chiampo. Lavori urgenti di sistemazione ed adeguamento delle sezioni del Chiampo e del Tramigna	Regione Veneto	1.000.000,00
13	Caprino Veronese, Costermano, Rivoli Veronese, Affi	Fiume Tasso	Adige	alluvione	Proseguimento dei lavori di spensilizzazione e risagomatura d'alveo a monte ed a valle del tratto di Ponte delle Acque (comuni di Caprino-Valdoneghe-Affi)	Regione Veneto	1.600.000,00

Ba

14	Badia Calavena, Tregnago Vicenza, Alta-villa, Creazzo, Sovizzo	Fiume Illasi	Adige	alluvione	Realizzazione di nuove briglie e risezionamento dell'alveo del Fiume Illasi	Regione Veneto	1.000.000,00
15		Fiume Retrone	Alto Adriatico	alluvione	Sistemazione del Fiume Retrone ed affluenti e costituzione di casse di laminazione – lotto funzionale	Regione Veneto	500.000,00
16	Conegliano, Sarmede ed altri	Fiume Monticano	Alto Adriatico	alluvione	Lavori di sistemazione opere idrauliche fiume Monticano	Regione Veneto	1.000.000,00
17	Conegliano, S. Vendemiano	Bacino Iivenza	Alto Adriatico	alluvione	Realizzazione di cassa d'espansione per la laminazione delle piene	Regione Veneto	500.000,00
18	Zoldo Alto	Pianaz	Alto Adriatico	frana	Realizzazione opere di difesa passiva loc. Pianaz	Regione Veneto	250.000,00
19	San Pietro di Cadore	Costalta	Alto Adriatico	frana	Sistemazione frana di Costalta	Regione Veneto	1.032.914,00
20	Trichiana	T. Brente	Alto Adriatico	alluvione	Realizzazione opere strutturali sul T. Brente	Regione Veneto	1.000.000,00
21	Belluno, Sedico	T. Gressi	Alto Adriatico	alluvione	Realizzazione opere strutturali sul T. Gressi	Regione Veneto	1.500.000,00
22	Castelfranco Veneto, ed al.	T. Muson	Alto Adriatico	alluvione	Realizzazione di una cassa di espansione e sistemazione delle sezioni di deflusso	Regione Veneto	3.000.000,00
23	Chies d'Alpago	Le Rive e Palughetto	Alto Adriatico	frana	Sistemazione frane in loc. Le Rive e Palughetto	Regione Veneto	1.300.000,00
24	Chies d'Alpago	T. Tessina	Alto Adriatico	alluvione	Sistemazione alveo T. Tessina	Regione Veneto	1.500.000,00
25	Borca di Cadore	Cancia	Alto Adriatico	frana	Sistemazione frana di Cancia	Regione Veneto	1.032.914,00
26	Ripalimosani (CB)	Covatta	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento area in frana e messa in sicurezza viabilità – stralcio funzionale	Regione Molise	8.000.000,00
27	S. Marco la Catola (FG)	Centro abitato-cavità sotterranee	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento cavità sotterranee	Regione Puglia	2.614.000,00
28	Chieuti (FG)	Versante ovest-via Fani	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento	Regione Puglia	2.065.000,00
29	Pietra Montecorvino (FG)	Centro abitato	regionale	frana	Consolidamento	Regione Puglia	1.200.000,00
30	Castelnuovo della Daunia (FG)	Centro Abitato	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento Centro Abitato	Regione Puglia	526.000,00

31	Bovino (FG)	Zona via Cassero	regionale	frana	Consolidamento	Regione Puglia	929.000,00
32	Ascoli Satriano (FG)	Fornaci	Ofanto	frana	Consolidamento	Regione Puglia	1.000.000,00
33	Casalnuovo Monterotaro (FG)	centro urbano	Trigno Riferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento	Regione Puglia	1.952.000,00
34	Celenza Valfortore (FG)	Centro abitato	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento	Regione Puglia	2.700.000,00
35	Casalvecchio di Puglia (FG)	centro urbano	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento	Regione Puglia	516.000,00
36	Carlantino (FG)	Rione Toppo	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento	Regione Puglia	2.772.000,00
37	Candela (FG)	Fosso Cavallo	Ofanto	frana	Consolidamento	Regione Puglia	620.000,00
38	Volturara Appula (FG)	centro -cimitero	Trigno Biferno Saccione Fortore	frana	Consolidamento	Regione Puglia	516.000,00
Totale							49.975.172,36